

1 giugno 2025 n° 29
ASCENSIONE DEL SIGNORE
Lc 24,36b-53

In quel tempo. Il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

COMMENTO

Noi siamo in grado di studiare e conoscere le realtà materiali, con la nostra intelligenza e perspicacia. I segreti di Dio invece ci sfuggono, sono imperscrutabili, egli soltanto può rivelarli. Se ci accostiamo a Gesù, se ripercorriamo le tappe della sua vita guidati unicamente dalla sapienza umana ci troviamo di fronte a un fitto mistero, brancoliamo nel buio. Dall'inizio alla fine, ciò che gli accade rimane un enigma. La stessa madre, Maria, è sorpresa e stupita quando il progetto di Dio comincia ad attuarsi nel figlio. Nella fede, anche lei deve "mettere insieme", come tasselli, i vari avvenimenti, per scoprirvi il puzzle del Signore. Come coglierne il senso? A questa domanda risponde, nei primi versetti del Vangelo di oggi, il Risorto. Egli aprì l'intelligenza dei discepoli alla comprensione delle Scritture: "Così sta scritto...". Nella Bibbia - dice Gesù - già era predetto

che il Messia avrebbe sofferto, sarebbe morto e risorto ma ciò che ha cambiato la mente dei discepoli e ha fatto loro comprendere che il Messia di Dio era molto diverso da quello che essi si attendevano, sono stati i testi del profeta Isaia che parlano del Servo del Signore "disprezzato, reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire... Ma che avrà una discendenza, vivrà a lungo e dopo il suo intimo tormento vedrà la luce". E' pure annunciato nelle Scritture: "Nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati". Secondo il profeta, è compito del Messia portare la salvezza a tutte le genti e questo si realizzerà perché Gesù diventerà "luce delle genti" attraverso la testimonianza dei suoi discepoli. Si tratta di un incarico troppo superiore alle capacità umane. Ecco la ragione della promessa: "Voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto". È l'annuncio dell'invio dello Spirito, Colui che diventerà il protagonista del tempo della Chiesa. Il Vangelo di Luca si conclude con il racconto dell'Ascensione. Prima di entrare nella gloria del Padre, Gesù benedice i discepoli. La benedizione di Gesù accompagna la comunità dei suoi discepoli ed è la promessa e la garanzia del successo pieno dell'opera alla quale stanno per dare inizio. Il richiamo finale non poteva che essere alla gioia: i discepoli "tornarono a Gerusalemme con grande gioia". La luce delle Scritture ha fatto loro capire che Gesù non è andato in un altro luogo, non si è allontanato, ma è rimasto con gli uomini. Il suo modo di essere presente non è più lo stesso, ma non è meno reale, perché con l'Ascensione, la sua presenza non è diminuita ma si è moltiplicata!